



REGIONE DEL VENETO



COMUNE DI CALTO

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA VIARIO NELL'INTERSEZIONE TRA LA S.R. n.6, VIA G. GARIBALDI E LA S.P. N.11 NEL COMUNE DI CALTO (RO)

PROGETTO ESECUTIVO



COMUNE DI CALTO
IL SINDACO: MICHELE FIORAVANTI
IL RUP: ING. SILVIA FUSO

IL PROGETTISTA
ING. LUCA GHIROTTI



ELABORATO:

RELAZIONE GENERALE

REV. N.	DATA	MOTIVO DELLA EMISSIONE	FILE	ESEGUITO
00	Lug. 2022	Consegna progetto esecutivo	RG.doc	LG

codice elaborato:

RG

Sommario

1. PREMESSA	2
2. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE	3
3. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO	3
3.1 Nuova Pista ciclopedonale, da via G. Garibaldi a via dell'Artigianato;.....	3
3.2 Modifica del raccordo stradale su via G.Garibaldi.....	4
4. REGIMAZIONE DELLE ACQUE	5
5. PUBBLICA ILLUMINAZIONE	5
6. SEGNALETICA STRADALE.....	5
7. ESPROPRI	6

1. PREMESSA

L'area industriale del Comune di Calto è principalmente ubicata a nord rispetto al centro abitato, da cui è separata tramite la S.R. n. 6 denominata "Eridania", che rappresenta un asse viario ad altissima densità di traffico.

Al fine di consentire un collegamento ciclopedonale tra il centro del paese e la sua zona industriale, è stato realizzato un sottopasso alla S.R. n.6, sviluppato ad ovest della rotatoria ubicata nell'intersezione della S.P. n.11 (per Ceneselli) e la S.R. n.6.

Tale sottopasso, tuttavia, è scarsamente utilizzato in quanto presenta numerose problematiche, tra le quali:

- Presenza costante di acqua di falda e di infiltrazione nel piano di calpestio;
- Scarsa illuminazione;
- Tracciato non funzionale, in quanto il sottopasso termina ad ovest della zona industriale ma separato da essa dalla SP n.11, strada anch'essa ad altissima densità di traffico;

Alla luce di queste problematiche, è consuetudine, da parte dei pedoni, non utilizzare detto sottopasso per recarsi in zona industriale, ma attraversare la SR n. 6 nonostante sia sprovvista di qualsiasi attraversamento pedonale.

Una seconda problematica riguarda il raccordo di uscita dalla rotatoria, verso il centro del Paese (su via G. Garibaldi), che presenta una curvatura troppo stretta.

A causa di ciò, i mezzi che escono dalla rotatoria e sono diretti verso il centro del paese, tendono ad invadere la corsia opposta per terminare la loro curva e immettersi correttamente su via Garibaldi, causando quindi una considerevole fonte di pericolo per i mezzi provenienti dalla corsia opposta.

Il Progetto Definitivo per il "miglioramento e messa in sicurezza del sistema viario nell'intersezione tra la S.R. n.6, via G.Garibaldi e la S.P. n.11 nel Comune di Calto (RO)", è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.14 del 13/04/2022, con l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e l'adozione della relativa variante urbanistica.

In seguito a ciò è stata indetta una Conferenza di Servizi di cui al prot.211584 del 10/05/2022, seguita da parere favorevole della Regione Veneto, di cui al prot. 280666 del 22/06/2022, subordinata alla prescrizioni di cui al parere di Veneto Strade del 22/06/2022, prot. 13631.

Sono stati altresì acquisiti il parere favorevole di AcqueVenete S.p.a., della Provincia di Rovigo (prot.10052 del 11/05/2022) e la dichiarazione di non necessità della valutazione di compatibilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Adige Po (prot. 0007444 del 18/05/2022).

La medesima Conferenza dei Servizi si è chiusa positivamente con determinazione n.107 del 28/06/2022.

2. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

L'inizio della pista ciclopedonale avverrà lungo via G.Garibaldi, nella zona antistante il parcheggio del cimitero, lungo il mappale 223 del foglio n.6.

Attualmente, il futuro sedime della nuova pista ciclopedonale, è occupato da uno scolo che corre ai margini del mappale 223. Attraversata via Eridania (S.R. n.6), la pista dovrà correre tra il margine della carreggiata e le recinzioni dell'azienda di cui al mappale n. 429, attualmente occupata dal fosso per lo scolo delle acque. Superato il mappale n.429, la pista termina su via dell'artigianato, dopo aver attraversato i mappali n. 144 e 185 che attualmente sono ricoperti da un manto erboso.

Si veda a tal proposito la documentazione fotografica allegata al progetto.

La realizzazione della pista ciclopedonale, comporterà lo spostamento dello scolo delle acque esistente, immediatamente a tergo della stessa, comportando pertanto un esproprio di parte dei terreni adiacenti.

Le acque di scolo verranno convogliate nello scolo Fossetta, tramite il prolungamento del fosso oltre il tracciato della pista, lungo i mappali n.142, 223, 225, 226 del foglio n.6, attualmente occupati da fondi agricoli.

La modifica della curvatura del raccordo in ingresso al centro del paese, prevederà la inevitabile parziale demolizione con rifacimento del tratto di marciapiede esistente, nel tratto di connessione con il sottopasso ciclopedonale.

Il marciapiede è realizzato, prima del raccordo con il sottopasso, con finitura superficiale in masselli autobloccanti in calcestruzzo delimitati da cordonate in calcestruzzo. Tale finitura termina nella zona antistante il cimitero, per lasciar posto, nel sottopasso a una finitura in conglomerato bituminoso.

3. DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

Si riportano di seguito, divise per paragrafi, le caratteristiche tecniche e geometriche adottate:

3.1 Nuova Pista ciclopedonale, da via G. Garibaldi a via dell'Artigianato;

La pista ciclopedonale avrà punto di inizio antistante il cimitero, immediatamente a ridosso del passaggio per i mezzi agricoli, di circa 6 metri di larghezza.

La distanza rispetto al marciapiede di ingresso al cimitero è di circa 11 metri.

Come indicato all'art.145 dal D.P.R. n. 495 del 16 Dicembre 1992, essendo via G. Garibaldi una strada locale, la pista sarà raccordata con attraversamento pedonale a raso di ampiezza pari a 2,5 metri, dotata di zebraure con strisce bianche parallele alla direzione di marcia dei veicoli ad intervalli di 50 cm.

La nuova pista ciclopedonale, nel tratto sul mappale 223, verrà costruita sul sedime dell'attuale canale di scolo, con partenza alla quota del piano campagna e progressivo raccordo altimetrico con la quota della S.R. n.6, in corrispondenza dell'attraversamento pedonale, dopo la rotatoria. La distanza rispetto alla barriera stradale esistente (che non verrà rimossa), sarà di circa 1,50 metri (si veda la sezione tipo riportata negli allegati di progetto), mantenendo quindi i lampioni stradali nella loro posizione attuale.

La finitura superficiale della pista ciclopedonale sarà costituita da uno strato di binder chiuso dello spessore di 6 cm.

Lo strato di fondazione sarà realizzato con materiale riciclato, previa la posa di apposito geotessuto, sopra il quale verrà posizionato uno strato da 20 cm. in stabilizzato.

La larghezza netta della pista ciclopedonale, in accordo con l'art. 7 del D.M. n.557 del 30/11/1999, sarà di 2,5 metri, che consente di ridurre ad 1,25 la larghezza delle corsie nel caso di due corsie contigue dello stesso o opposto senso di marcia, per un totale pertanto di 2,50 metri.

La segnaletica orizzontale sarà realizzata in accordo con l'art.10 di detto decreto.

A tergo della pista, sarà realizzato il nuovo fosso di scolo, che raccogliendo le acque della nuova pista, le convoglierà verso lo scolo Fossetta.

L'attraversamento pedonale sulla S.R. n.6, sarà a raso, con larghezza pari a 4 m, come stabilito dal codice della strada (art. 145) per le strade che non siano urbane o di quartiere e realizzato con materiale termoplastico preformato (tipo Premark).

La sua distanza rispetto all'uscita dalla rotatoria è di 80 metri.

Detto attraversamento pedonale sarà accompagnato da un impianto semaforico a chiamata, sostenuto da 2 pali a sbraccio ottagonali zincati a caldo, di altezza 7,40 metri, con sbraccio pari a 4 metri.

Come prescritto da Veneto Strade s.p.a., l'attraversamento stradale per portare i cavi elettrici necessari per il funzionamento dell'impianto semaforico, sarà realizzato con la tecnica del no-dig.

L'allestimento dell'impianto sarà costituito, per ogni palo, da 2 lanterne semaforiche pedonali a LED (nel bordo strada e in alto, nel centro della carreggiata), un avvisatore acustico per i non vedenti, un pulsante di prenotazione "touch", nonché di un regolatore semaforico.

La parte di pista ciclopedonale da realizzarsi tra la S.R. n. 6 e via dell'Artigianato sarà di larghezza sempre pari a 2,5 metri. La prima parte avrà sedime sull'attuale fosso di scolo, che quindi andrà tombinato per circa 60 metri mediante tubi in calcestruzzo a base piana. La seconda parte, di lunghezza circa di 50 metri, che costituisce il tratto finale e di arrivo su via dell'Artigianato, non presenta particolari problematiche in quanto l'area è attualmente adibita a verde.

La lunghezza complessiva della pista ciclopedonale sarà di circa 300 metri.

3.2 Modifica del raccordo stradale su via G.Garibaldi

La modifica del raccordo mira ad ottenere una risagomatura dello stesso, al fine di evitare pericolose invasioni di corsia.

Ciò lo si ottiene demolendo in parte la porzione di marciapiede, fino all'inizio del muretto di sostegno del sottopasso ciclopedonale, compreso il relativo sottofondo, per far posto ad un nuovo raccordo avente raggio di curvatura di 40 metri. Ciò comporta la realizzazione di un nuovo sottofondo in calcestruzzo, la posa di nuove cordone in cemento e il riposizionamento di una nuova barriera a tripla onda ad accompagnare il nuovo profilo stradale. La finitura superficiale sarà parte in masselli autobloccanti il calcestruzzo, a modello degli esistenti e in parte in conglomerato bituminoso, come la pavimentazione del sottopasso esistente.

Per il tratto interessato alla modifica del raccordo stradale (area di circa 180 mq), sarà fresato il manto stradale del raccordo, fino all'isola centrale, e verrà creata una nuova fondazione stradale per la porzione in ampliamento della sede stradale. Verrà quindi eseguito il nuovo manto stradale con strato di usura "splittmastix"

Alla fine dei lavori la corsia di ingresso al centro del paese, avrà larghezza di 7,20 metri, contro i 6 metri attuali con un allargamento ottenuto di 1,20 m.

4. REGIMAZIONE DELLE ACQUE

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fosso di scolo a sud della S.R. n.6, realizzato a ridosso della nuova pista ciclopedonale, che ne raccoglierà le sue acque.

Tale scolo, sarà raccordato alla quota del tubo che attraversa la S.R. n.6 in corrispondenza del mappale n.142.

La creazione di tale fosso, assieme alla nuova pista ciclopedonale, comporterà l'esproprio di parte dei terreni adiacenti.

Lo scarico delle acque lungo i mappali n. 144, 185 e 429, (a nord della S.R. n.6), avverrà tramite il posizionamento di una condotta in cls a base piana diam.800 mm, collocato sotto il nuovo tratto di pista ciclopedonale che avrà la funzione di intubare il fosso esistente in quel tratto.

L'acqua che si infiltrerà a ridosso della recinzione esistente del mappale n.429, verrà scolata tramite il posizionamento di un tubo dreno superficiale, del diametro di 200 mm.

5. PUBBLICA ILLUMINAZIONE

L'illuminazione delle nuove opere prevede la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione lungo il nuovo tratto di pista ciclopedonale, da via G.Garibaldi a via dell'Artigianato, utilizzando sorgenti luminose a LED del tipo Ecorays, cioè simili a quelle poste lungo il sottopasso esistente.

6. SEGNALETICA STRADALE

Nel progetto è stata prevista l'apposizione della segnaletica orizzontale e verticale a norma del vigente Codice della Strada D.Lgs. 30.04.1992 n.285 e s.m.i. ; la posizione, la tipologia della segnaletica sia orizzontale che verticale, sono idonee a fornire le giuste indicazioni al conducente la circolazione sulla strada in progetto in tutta sicurezza. Le tipologie dei segnali, la posizione e le dimensioni sono conformi al D.P.R. 16.12.1992 n° 495 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del nuovo codice della strada.

Tutti i segnali di pericolo e di obbligo sono previsti con pellicola in classe II con struttura a nido d'ape ad alta rifrangenza.

Particolare attenzione sarà posta nella segnaletica degli attraversamenti pedonali sulla S.R. n.6 e sulla S.P. n.11

7. ESPROPRI

La costruzione della pista ciclopedonale comporterà necessariamente l'occupazione totale e temporanea, di parte dei mappali n. 142, 223, 225, 226 del foglio n.6, di proprietà privata e destinati a seminativo.

Gli altri mappali interessati dai lavori, sono di proprietà Regionale o Comunale e quindi esclusi dalle procedure espropriative.

La relazione sul piano particellare di esproprio, accompagnata dalla relativa planimetria di asservimento, evidenziano le aree interessate, i soggetti interessati e le indennità calcolate.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 17/06/2022 è stata approvata la variante urbanistica di cui alla Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 13/04/2022 e, di fatto, ha preso efficacia il vincolo preordinato all'esproprio.

L'avvio del procedimento è stato comunicato ai proprietari in data 21/03/2022 (con note prot. 1119 e 1120) e agli stessi è stata comunicata l'approvazione del progetto definitivo in data 09/05/2022.